



LA BELLEZZA NELLO SGUARDO

L'intervento di blefaroplastica

In che cosa consiste l'intervento?

La blefaroplastica è un intervento mirato a correggere gli **eccessi cutanei palpebrali** e a **eliminare le borse adipose sopra e sotto gli occhi**. Il risultato è un **aspetto più rilassato e giovanile** di tutta la regione intorno agli occhi.

Quanti metodi esistono?

Esistono **quattro diversi metodi** di intervento a seconda della zona e del problema su cui è necessario intervenire.

- **Blefaroplastica Superiore.** Interessa la **palpebra superiore**. Viene praticata un'incisione e quindi asportati la pelle in eccesso e, se presenti, le borse di grasso. La cicatrice, situata nella piega naturale della palpebra, risulta dopo poco tempo praticamente invisibile.
- **Blefaroplastica Inferiore.** Interessa la **palpebra inferiore**. L'incisione viene praticata al di sotto delle ciglia inferiori, vengono quindi eliminati la pelle, il muscolo e il grasso in eccesso. Parte del grasso può essere riposizionato per dare all'occhio un aspetto non scavato e più giovanile **eliminando così le occhiaie**. Anche la cicatrice inferiore è praticamente invisibile dopo pochi giorni.
- **Blefaroplastica transcongiuntivale.** A livello delle **palpebre inferiori**, dove normalmente la pelle asportata è molto poca, è eseguibile una variante della tecnica standard (o transcutanea), che prevede un'**incisione all'interno della palpebra sul versante congiuntivale**. Usare un'incisione di questo tipo consente, oltre all'eliminazione della cicatrice esterna, di **ridurre il rischio di distorsioni del margine palpebrale**, che è uno dei principali problemi della blefaroplastica inferiore tradizionale. Il grasso periorbitario erniato, che sporge nelle borse palpebrali, viene eliminato o riposizionato attraverso una via di accesso diretta, che non deve attraversare gli strati muscolari superficiali. In aggiunta, l'eliminazione dell'incisione esterna consente di effettuare un peeling per il trattamento delle rughe più sottili immediatamente al termine dell'intervento. Per sua natura, la blefaroplastica transcongiuntivale **non può correggere l'eccesso di pelle o di muscolo a livello della palpebra inferiore**. L'asportazione di questi tessuti, infatti, richiede sempre l'incisione esterna tradizionale, rendendo quindi inutile l'esecuzione di una seconda incisione congiuntivale.

- **Blefaroplastica totale.** Nel corso dello stesso intervento è possibile intervenire **sia sulla palpebra superiore che su quella inferiore.**

È vero che la blefaroplastica può essere eseguita anche con l'uso del laser?

Molto spesso i pazienti chiedono l'uso del laser per l'esecuzione dell'intervento di blefaroplastica per paura di antiestetiche cicatrici residue dopo l'intervento ma, visto che oggi è spesso preferito l'accesso congiuntivale, i benefici di questa tecnica non si rendono più necessari.

L'uso del laser nella blefaroplastica non offre quindi particolari vantaggi rispetto al normale bisturi a lama e al bisturi elettrico. Le cicatrici sono poco visibili in entrambi i casi. La scelta dipende dalle preferenze del chirurgo e, in molti casi, l'uso del laser è condizionato da esigenze di marketing.

Quali sono le principali indicazioni?

Le **principali indicazioni** per l'intervento di blefaroplastica sono:

- eccesso di pelle nelle palpebre inferiori;
- occhiaie;
- borse sotto gli occhi;
- eccesso di pelle sulle palpebre superiori.

Per chi è indicata?

La blefaroplastica è indicata per quelle persone, **sia uomini sia donne**, che presentano nella parte circostante l'occhio la comparsa di **borse e palpebre gonfie e cadenti**, dovute all'invecchiamento o per natura costituzionale. Generalmente la fascia di età che richiede più spesso questo tipo di intervento è quella che va **dai 35 ai 55 anni**. La maggior parte dei pazienti lamenta un'espressione "stanca" fin dal mattino, altri dicono di avere uno sguardo non più vivace come negli anni addietro. I candidati all'intervento possono anche essere **soggetti molto giovani** (18-20 anni) che presentano borse di grasso, talvolta anche abbondanti, nelle palpebre superiori ed inferiori. In questi casi è indicata una variante della blefaroplastica tradizionale che consiste nella **rimozione delle sole borse di grasso**.

La blefaroplastica risolve anche le borse sotto agli occhi?

La presenza delle cosiddette "borse" sotto gli occhi dipende dalla fuoriuscita del tessuto adiposo perioculare causata dal rilassamento (congenito o dovuto all'invecchiamento) delle strutture di sostegno come la cute, il muscolo orbicolare e il setto orbitario. La blefaroplastica, che permette di rimuovere a pelle e del grasso in eccesso, **è l'unica possibile soluzione a questo problema.**

E le occhiaie?

In molti casi, con l'invecchiamento, il tessuto adiposo del viso diminuisce e sulla palpebra inferiore possono comparire inestetici solchi noti col nome di occhiaie. Le occhiaie possono anche essere costituzionali e comparire in giovane età. Per eliminarle **si può ricorrere alla lipostruttura**, una delle tecniche più innovative degli ultimi anni. Con questo tipo di intervento si riempie il solco e si ridà alla regione palpebrale la pienezza e il vigore della giovinezza, innestando del grasso prelevato in altre zone del corpo con una piccola liposuzione. Il grasso viene iniettato in maniera precisa e uniforme con delle microcannule.

Quali sono le tecniche principali?

Le principali tecniche utilizzate per l'intervento di blefaroplastica sono essenzialmente **due**: quella **classica** e quella **transcongiuntivale**. La prima provvede ad eliminare anche la pelle in eccesso e viene effettuata con una piccola incisione sulla rima delle ciglia inferiori, la seconda prevede invece una incisione all'interno della palpebra inferiore ed è un approccio di tipo prevalentemente conservativo.

In particolare, **negli interventi alle palpebre inferiori**, si assiste normalmente ad un'asportazione delle sacche adipose, in cui le borse di grasso vengono individuate ed interamente eliminate. Dopo un'operazione di questo tipo però il viso dei pazienti risulta, nella regione orbitaria della palpebra inferiore, scavato. L'asportazione del grasso determina un'area incavata che certo non può definirsi un segno di giovinezza. La novità che si può portare nella tecnica di questa operazione è che, durante l'intervento, il grasso delle borse adipose viene liberato completamente ma non è asportato definitivamente. Viene infatti redistribuito nella regione orbitaria. In alternativa alla rimozione, che comporterebbe una concavità della parte interessata, il grasso viene riposizionato dando un'immagine giovanile e uniforme alla superficie delle palpebre inferiori.

Un aspetto analogo riguarda la **blefaroplastica superiore**, anche se non legata direttamente a questo tipo di intervento, nell'operazione di innalzamento del sopracciglio. Nei pazienti che hanno un sopracciglio leggermente cadente molto spesso si pensa di asportare la pelle per innalzare il sopracciglio. In realtà anche in questo caso è molto meglio un riposizionamento del sopracciglio che possiamo effettuare con varie tecniche: metodi tradizionali, con **ancoraggio del sopracciglio sul periostio**, oppure con una **procedura endoscopica**. Con la prima tecnica si riposiziona il sopracciglio ancorandolo con dei punti, con la seconda tramite una piccola incisione del cuoio capelluto. Dopo il riposizionamento si provvede all'asportazione della regione palpebrale in eccesso.

È in grado di eliminare rughe e zampe di gallina?

Con l'intervento non si possono **eliminare rughe e zampe di gallina**. Un risultato parziale si può ottenere associando alla blefaroplastica un trattamento a base di [tossina botulinica](#) e un **filler**.

Chi usa lenti a contatto può essere sottoposto all'intervento?

Anche chi usa lenti a contatto **può essere sottoposto all'intervento di blefaroplastica**. In seguito gli occhiali potranno essere indossati già dopo le prime 24 ore, mentre per le lenti a contatto occorrerà attendere circa una settimana/dieci giorni.

È vero che anche pazienti giovani possono chiedere l'intervento per fattori anatomici ereditari?

I pazienti giovani spesso richiedono la blefaroplastica **per fattori ereditari** per ritoccare la forma e il taglio degli occhi.

Qual è l'età ideale per questo intervento?

La blefaroplastica si può fare **a qualsiasi età**. È utile per correggere i segni dell'invecchiamento del contorno degli occhi, ma può essere eseguita anche in pazienti giovani (dai 20 anni in su) che presentano problemi di natura estetica della regione palpebrale. Se lo si desidera è possibile anche modificare la forma dell'occhio.

Le cicatrici sono visibili?

Nella procedura chirurgica più comune, consistente nel rimodellamento del muscolo orbicolare e delle borse adipose e nella rimozione dell'eccesso di cute, le incisioni vengono eseguite nella piega delle palpebre superiori e lungo il margine ciliare di quelle inferiori, risultando così **praticamente invisibili**.

Se sono presenti solo delle borse adipose nella palpebra inferiore e non è necessario rimuovere l'eccesso cutaneo, il chirurgo può anche eseguire la cosiddetta blefaroplastica transconiuntivale, **senza praticare incisioni cutanee esterne**.

Dopo quanti giorni vengono tolti i punti?

Dopo **tre giorni** vengono asportati i piccoli punti di sutura.

A cosa servono i cerotti trasparenti che vengono apposti sulle suture?

Al termine della seduta chirurgica si provvede alla **medicazione**, consistente nell'applicazione di alcuni punti intradermici e di alcuni cerotti contenitivi, rimovibili a distanza di quattro giorni.

Che tipi di anestesia richiede?

L'operazione viene effettuata in **anestesia generale** o, nei casi idonei, in **anestesia locale** con sedazione. La durata media è di **un'ora e un quarto circa**.

E' necessaria una notte di degenza?

Gli interventi di blefaroplastica richiedono **una notte di ricovero**, ma in alcuni casi selezionati si possono effettuare anche in regime di **day hospital**.

Si presentano ematomi (lividi) o gonfiori?

Il paziente presenta **ecchimosi nei giorni successivi all'intervento**, mediamente da 4 a 7 giorni dopo.

Quali sono le complicanze più comuni?

Ogni anno migliaia di persone si sottopongono con successo alla chirurgia estetica palpebrale. Senza dubbio, come in qualsiasi intervento, esiste la possibilità di complicanze, come **ematomi**, **infezioni** o **reazioni all'anestesia**. Si possono ridurre i rischi seguendo accuratamente le indicazioni del chirurgo nel periodo pre e post operatorio. L'intervento lascia **cicatrici non molto visibili**, poiché la cicatrizzazione delle palpebre è quasi sempre di ottima qualità (tuttavia nei fumatori è possibile avere un processo più lento di guarigione delle ferite e una qualità peggiore delle cicatrici) e sono nascoste nel solco palpebrale superiore e a 2 mm dal bordo della palpebra inferiore, proprio vicino all'attaccatura delle ciglia. Poiché è molto comune negli individui un grado di asimmetria degli occhi e delle orbite, quasi sempre camuffato da abbondante pelle e dal grasso che circonda il globo oculare, dopo l'intervento chirurgico è possibile che questa **asimmetria sia più evidente**. Alcuni pazienti possono notare una **diminuzione della sensibilità nelle palpebre** nei primi giorni dopo l'intervento, ma il recupero è quasi sempre rapido e totale. Dopo l'intervento, in alcuni pazienti, è possibile un **leggero grado di ectropion** (è cioè più visibile la sclera - la parte bianca dell'occhio - nella porzione inferiore) nonostante l'intervento sia stato condotto in modo conservativo. Nella maggior parte dei casi il fenomeno è temporaneo, molto raramente risulta permanente. Il chirurgo comunque, facendo uno studio preliminare accurato e valutando certi parametri (età, tipo di cute e di efficienza del muscolo orbicolare, conformazione dell'orbita), può stabilire fin dall'inizio la possibilità o meno di questa complicanza e ne discuterà con il paziente.

Esiste il rischio di cambiare espressione?

Se eseguito correttamente, l'intervento di blefaroplastica **non determina alcuna alterazione dell'espressione naturale del volto e della mimica.**

Quanto dura il risultato?

Il risultato è duraturo, **15 anni circa**, ma può essere influenzato da **fattori ereditari** e dallo **stile di vita**. Le borse di grasso, generalmente, non ritornano più, tuttavia la pelle continua ad invecchiare e per "fermare ulteriormente il tempo" potrebbero essere necessari **ulteriori ritocchi** (dopo 8-10 anni) o altri interventi come il [lifting](#).